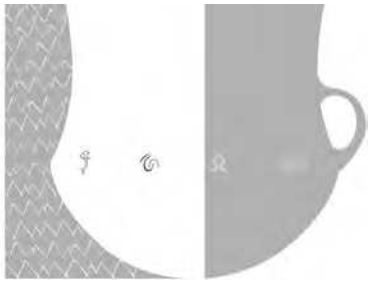


Istituto Italiano
di Preistoria e Protostoria

Università degli Studi di Udine
Dipartimento di Studi Umanistici
e del Patrimonio Culturale



Preistoria e Protostoria del Caput Adriae

a cura di Elisabetta Borgna, Paola Càssola Guida, Susi Corazza

STUDI DI PREISTORIA E PROTOSTORIA - 5

FIRENZE 2018

IL VOLUME RACCOGLIE LA RIELABORAZIONE, SOTTOPOSTA A REFEREE, DEI TESTI PRESENTATI IN OCCASIONE DELLA XLIX RIUNIONE SCIENTIFICA DELL'ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA, TENUTASI A UDINE E PORDENONE DAL 9 AL 12 OTTOBRE 2014

Comitato Scientifico

Maria Bernabò Brea, Elisabetta Borgna, Paola Càssola Guida, Stašo Forenbaher, Luigi Fozzati, Marco Peresani, Andrea Pessina, Biba Teržan, Carlo Tozzi, Paola Visentini, Serena Vitri

Redazione

Elisabetta Borgna, Paola Càssola Guida, Susi Corazza, Giovanni Tasca, Serena Vitri

CON IL SOSTEGNO DI

FONDAZIONE FRIULI

Comune di Pordenone

CON IL CONTRIBUTO DI

GR.A.PO.

Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia

BANCA DI UDINE
CREDITO COOPERATIVO

ISBN 978-88-6045-069-2
© Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2018
c/o Museo Archeologico Nazionale di Firenze
Via della Pergola, 65, 50121 Firenze
www.iipp.it, email: iipp@iipp.it – segreteria@iipp.it

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall' art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall' accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall' editore.

INDICE

21 Paola Càssola Guida, *Premessa*

Relazione introduttiva

25 Gino Bandelli, *La nascita della paletnologia tra il Friuli italiano e l'*Österreichisches Küstenland *(1866-1883)*

Relazioni generali

45 Marco Peresani, Carlo Tozzi, *Il Paleolitico e il Mesolitico del Friuli Venezia Giulia: quarant'anni di studi e ricerche*

61 Alessandro Ferrari, Stašo Forenbaher, Roberto Micheli, Manuela Montagnari Kokelj, Andrea Pessina, Anton Velušček, Paola Visentini, *Neolithic and Eneolithic of* Caput Adriae

75 Elisabetta Borgna, Paola Càssola Guida, Kristina Mihovilić, Giovanni Tasca, Biba Teržan, *Il* Caput Adriae *tra Bronzo Antico e Bronzo Recente*

97 Elisabetta Borgna, Paola Càssola Guida, Susi Corazza, Kristina Mihovilić, Giovanni Tasca, Biba Teržan, Serena Vitri, *Il* Caput Adriae *tra Bronzo Finale e antica età del ferro*

Comunicazioni

Paesaggio, economia e ambiente

123 Federico Bernardini, Giacomo Vinci, Alessandro Sgambati, Roberto Micheli, Michele Pipan, Angelo De Min, Michele Potleca, Claudio Tuniz, Manuela Montagnari Kokelj, *Reconstructing the archaeological landscape in the Trieste Karst (north-eastern Italy) through airborne LiDAR remote sensing*

135 Andrea Pessina, Alessandro Fontana, Mauro Rottoli, Elettra Occhini, Sergio Salvador, *Il Neolitico della Bassa Pianura friulana. Aspetti culturali, geoarcheologici e paleobotanici*

Modalità insediative: castellieri e insediamenti all'aperto

149 Andrea Pessina Alessandro Fontana, Giovanni Carlo Fiappo, Fiorenzo Carsillo, Bruno Tullio, Franco Rossit, *L'accampamento preistorico di Pramollo Dosso Confine e la frequentazione antropica delle alte quote in Friuli*

165 Alma Bavdek, *Late Bronze and Early Iron Age in the Notranjska region in Slovenia*

173 Patricija Bratina, *Bronze and Iron Age Settlements in the Kras and the Vipava Valley, Slovenia*

181 Matteo Frassine, Alessandro Bezzi, Giovanni Tasca, Silvia Pettarin, Renata Merlatti, *Protostoria inedita nel Friuli occidentale: dalla tutela al contesto topografico*

193 Elisabetta Borgna, Susi Corazza, Alessandro Fontana, Luigi Fozzati, *Prima di Aquileia: l'insediamento di Canale Anfora*

209 Susi Corazza, *I sistemi difensivi dei castellieri del Friuli: cronologia e modalità costruttive*

223 Sila Motella De Carlo, *Most na Soči (S. Lucia-Tolmino): l'insediamento (VI-I sec. a.C. - I sec. d.C.) e la necropoli II (I sec. a.C.-I sec. d.C.). Storia di un paesaggio ricostruito tra archeologia e paleobotanica*

231 Franca Maselli Scotti, *Riflessioni sugli abitati dell'età del ferro nel Golfo di Trieste*

235 Serena Vitri, Nicola Degasperi, Martina De March, Giulia Rinaldi, Gabriella Petrucci, *L'abitato su pendio dell'età del ferro di Zuglio – Cjanas in Carnia, Udine. Scavi 2003-2004 e 2013*

Materiali, relazioni e scambi

251 Roberta Bevilacqua, *La produzione litica di Sammardenchia-Cûeis (Pozzuolo del Friuli, Udine) nel corso del primo Neolitico*

265 Roberto Micheli, Federico Bernardini, *Ornamenti personali in conchiglia di Spondylus: applicazione sperimentale dell'analisi microCT per la determinazione del genere. Potenzialità e limiti del metodo*

279 Federico Bernardini, Angelo De Min, Davide Lenaz, Claudio Tuniz, Anton Velušček, Manuela Montagnari Kokelj, *Neolithic and Copper Age polished stone axes in the* Caput Adriae*: synthesis of a long-term interdisciplinary project*

289 Alberto Cazzella, Giulia Recchia, *Coppa Nevigata e i suoi rapporti con la facies dei Castellieri*

301 Alberta Arena, Andrea Cardarelli, Anna Maria Tunzi, *L'area dei castellieri del* Caput Adriae *e l'ambito adriatico nel Bronzo Medio e Recente*

309 Elisabetta Borgna, *Risorse metallifere e metallurgia dell'età del bronzo in Friuli*

343 Caterina Canovaro, Ivana Angelini, Elisabetta Borgna, Gilberto Artioli, *Analisi chimiche e metallografiche di ripostigli dell'area aquileiese*

355 Giovanni Tasca, Cristiano Putzolu, David Vicenzutto, *Indicatori di "confini" o di trapasso graduale tra settori culturali adiacenti nell'età del bronzo della pianura friulana*

371 Anja Hellmuth Kramberger, *Resource management in the hillfort settlement of Monkodonja near Rovinj, Istria in the Early and Middle Bronze Age*

381 Elisa Dalla Longa, Giovanni Tasca, *Rapporti con i Campi d'Urne delle Alpi sudorientali nella formazione del Bronzo Finale dell'Italia nordorientale: il ruolo del Friuli Venezia Giulia*

397 Peter Turk, *Early Iron Age Hoards from central and western Slovenia*

407 Nuccia Negroni Catacchio, Veronica Gallo, *Adriatico mare dell'ambra: il* Caput Adriae *porta tra Europa e mondo mediterraneo*

Modalità insediative: grotte

421 Manuela Montagnari Kokelj, Chiara Boscarol, Alessio Mereu, Chiara Piano, Franco Cucchi, *Why using caves and rock shelters of the Trieste Karst (north-eastern Italy) in the Late Prehistory? Some hypotheses supported by data and analyses of the C.R.I.G.A. webGIS*

431 Paolo Paronuzzi, *Gli scavi di Karl Moser (1886-1915) nella Grotta del Pettirosso (Aurisina, Carso Triestino): riesame storico e revisione stratigrafica*

441 Stanko Flego, Lidia Rupel, *Le grotte di interesse archeologico indagate da Ludwig Karl Moser in Slovenia e Croazia*

459 Katja Hrobat Virloget, *Between archaeology and ethnology. Caves of Karst and Soča valley as sites of ritual activities and passages to the world beyond*

Modalità insediative: palafitte

471 Nicoletta Martinelli, *Dendrocronologia delle palafitte dell'Italia settentrionale: uno strumento per lo studio dell'evoluzione dell'intervento dell'uomo sul territorio nel corso dell'età del bronzo*

481 Roberto Micheli, Michele Bassetti, Nicola Degasperi, Luigi Fozzati, Nicoletta Martinelli, Mauro Rottoli, *Nuove ricerche al Palù di Livenza: lo scavo del settore 3*

491 Ida Koncani Uhač, Maja Čuka, *Sito preistorico sommerso nelle acque della baia di Zambrattia (Umago, Croazia)*

Aspetti funerari

509 Michele Cupitò, Giovanni Tasca, Maria Letizia Pulcini, Nicola Carrara, Damiano Lotto, Erika Gozzi, Cinzia Scaggion, Alessandro Canci, Erio Valzolgher, *Il «sepolcreto gentilizio» del castelliere di Monte Orcino/Vrčin-Scavi Battaglia-Tamaro 1925-1928. Rilettura del contesto archeologico e risultati del riesame bioarcheologico dei resti umani*

527 Alessandro Canci, Paola Saccheri, Luciana Travan, *Sepolture e ritualità funeraria in tumuli e castellieri del Friuli. Una lettura archeotanatologica*

537 Brina Škvor Jernejčič, *Il rituale e il costume funerario nella tarda età del bronzo e nella prima età del ferro nella Slovenia centrale e nell'Italia nordorientale*

551 Serena Vitri, Sila Motella De Carlo, *Ritualità funeraria e organizzazione sociale nel Friuli centrale nella prima età del ferro: la necropoli di Pozzuolo (UD)*

BREVI NOTE
(NEL CD ALLEGATO AL VOLUME)

Paesaggio, economia e ambiente

573 Dimitrij Mlekuž, *Cultural landscape of a prehistoric hillfort: Tabor pri Vrabčah*

581 Umberto Tecchiati, Giovanni Tasca, *Dati archeozoologici dal sito del Bronzo Recente e Finale di Gradiscje di Codroipo*

585 Marco Marchesini, Silvia Marvelli, Ilaria Gobbo, *Il paesaggio vegetale in età protostorica nel Friuli Venezia Giulia*

Modalità insediative: Castellieri e insediamenti all'aperto

597 Arianna Traviglia, Sara Roma, Luca Simonetto, Paola Visentini, Patricia Fanning, *Notes from the Underground: traces of prehistoric occupation in the Aquileian hinterland*

603 Paolo Pellegatti, Sara Roma, Glauco Toniutti, Paola Visentini, Valter Zucchiatti, *Nuovi dati sul popolamento preistorico dell'area collinare friulana*

611 Andrea Pessina, Alessandro Fontana, Mauro Rottoli, Giovanni Carlo Fiappo, *Un nuovo villaggio neolitico da Pavia di Udine e i più recenti dati dal territorio*

619 Alberto Balasso, Serena Vitri, *Flaibano (UD). Strutture abitative dell'età del rame e dell'antica età del bronzo: dati di scavo*

627 Francesca Zendron, Susi Corazza, Francesca Ciroi, *Abitare tra Eneolitico e prima età del ferro nella pianura friulana. Materiali e tecniche costruttive degli alzati*

633 Giacomo Vinci, *Materiali dell'età del bronzo provenienti da Visco (Palmanova): un possibile castelliere di pianura?*

641 Serena Vitri, Alfredo Furlan, *Cervignano, loc. Pradulin (Udine). Una nuova probabile area abitativa della tarda età del bronzo*

645 Paola Càssola Guida, Susi Corazza, Elisabetta Borgna, *Il castelliere di Galleriano di Lestizza (Udine)*

653 Susi Corazza, Paola Càssola Guida, *Il castelliere di Variano (Basiliano, Udine)*

663 Luciana Mandruzzato, Giulio Simeoni, Paola Ventura, Federica Zendron, *ll castelliere di Elleri alla luce delle recenti indagini*

671 Nicoletta Rigoni, Matteo Frassine, Silvia Pettarin, Giovanni Tasca, Sergio Bigatton, *Pieve, Castellir, S. Ruffina: insediamenti tra media età del bronzo ed età del ferro nel territorio di Porcia (Pordenone)*

677 Giacomo Vinci, Antonio Persichetti, Serena Vitri, *Le capanne della tarda età del bronzo di Coderno di Sedegliano (Udine)*

685 Serena Vitri, Federica Zendron, Gabriella Petrucci, Susi Corazza, *Castelliere di Castions di Strada (Udine): contesti del Bronzo Finale*

697 David Vicenzutto, Cristiano Putzolu, Giovanni Tasca, *Tre dimensioni per un deposito archeologico: fotogrammetria 3D, potenzialità informative e fruizione. Il caso studio della Gradiscje di Codroipo*

703 Renata Merlatti, Tullia Spanghero, Serena Vitri, *L'insediamento di S. Ruffina di Palse (Porcia - PN). Una fossa con contenitori fittili della prima età del ferro (scavi 1999-2000)*

713 Paola Càssola Guida, Susi Corazza, Alberto Balasso, *L'insediamento di Castions di Strada (Udine): i livelli della prima età del ferro*

Modalità insediative: palafitte

721 Federica Gonzato, Nicoletta Martinelli, Claudia Mangani, Paola Modena, *L'insediamento palafitticolo del laghetto del Frassino (Peschiera, Italy). Indagini archeologiche e progetto di valorizzazione*

Modalità insediative: grotte

731 Paolo Paronuzzi, *La ceramica impressa della Grotta del Pettirosso (Carso triestino): dati storici, analisi stratigrafica e interpretazione archeologica*

741 Pino Guidi, Enrico Merlak, *Speleologia e archeologia: il ruolo della rivista «Atti e Memorie» della Commissione Grotte "E. Boegan" S.A.G., C.A.I., Trieste*

749 Franco Gherlizza, Maurizio Radacich, *Notizie sui siti archeologici del Carso triestino e goriziano nelle grotte usate durante la Prima guerra mondiale*

Aspetti funerari

759 Paolo Paronuzzi, *Le sepolture mesolitiche della Grotta Moser/jama na Dolech (Aurisina, Carso triestino): scavi Moser 1898*

769 Elisabetta Borgna, Gulio Simeoni, Claudio Balista, Francesco Nicosia, Susi Corazza, *Il tumulo di Mereto di Tomba (Udine). Le indagini archeologiche e i riscontri micromorfologici dai livelli basali*

779 Susi Corazza, Roberto Micheli, Giulio Simeoni, Tullia Spanghero, *Pozzuolo del Friuli (UD): nuove evidenze funerarie protostoriche dalle indagini d'emergenza nel comprensorio dell'I.P.S.A.A. "S. Sabbatini"*

785 Brina Škvor Jernejčič, Manca Vinazza, *Burial Rites in the Western and Central Slovenia in the Late Bronze and Early Iron Age (Bronzo Finale 3 – Primo Ferro 1). A Case Study of Urnfield Cemeteries from Tolmin and Ljubljana (Slovenia)*

791 Tanya Dzhanfezova, *Late Bronze Age graves from the necropolis at Santa Barbara (Northeast Italy)*

Materiali, relazioni e scambi

803 Alfredo Geniola, Rocco Sanseverino, *Riflessioni su qualche marcatore culturale durante il Neolitico maturo nel bacino adriatico*

811 Alessandro Facchin, Giovanni Tasca, *L'età del bronzo nella pianura veneziana orientale: riflessioni su alcuni recenti rinvenimenti*

819 Daniele Girelli, *I bronzi friulani nella collezione paletnologica del Museo di Antropologia dell'Università di Padova*

825 Giovanni Tasca, *Bronzi protostorici di Pramarine di Sesto al Reghena (PN)*

837 Giovanni Tasca, David Vicenzutto, *Per una cronotipologia delle asce dell'età del bronzo dal territorio friulano*

847 Giovanni Tasca, Irene Lambertini, *Ceramica dal castelliere di Rividischia (Codroipo, Udine). Materiali del Bronzo Medio*

855 Giovanni Tasca, Giulio Moro, *Ceramica dal castelliere di Colle di San Martino (Pordenone)*

861 Giovanni Leonardi, Giulio Moro, *La ceramica del Monte Castelir di Caneva (Pordenone)*

865 Benedetta Prosdocimi, *Le olle "ad orlo appiattito": distribuzione e cronologia di una classe ceramica diffusa in Italia nordorientale*

875 Matteo Frassine, Giovanni Tasca, Silvia Pettarin, *Nuovi rinvenimenti protostorici nel Friuli occidentale: i materiali*

883 Matteo Frassine, Alessandro Bezzi, Silvia Pettarin, Renata Merlatti *Il contesto insediativo di Palse di Porcia (Pordenone): nuovi dati di scavo*

893 Giovanni Tasca, *I concotti del castelliere di Pozzuolo (trincea E4)*

901 Veronica Groppo, *Il forno ad elementi mobili di Oderzo (Treviso), via Dalmazia*

907 Roberto Tarpini, *Elementi di* koinè *tra area danubiana-pannonica e* Caput Adriae *nella prima età del ferro*

915 Renata Merlatti, Silvia Pettarin, Giovanni Tasca, *Materiali d'abitato inediti dal territorio di Palse*

921 Ana Kruh, *Double-disc fibulae in the context of the graves of the Posočje region*

Studi di Preistoria e Protostoria - 5 - Preistoria e Protostoria del Caput Adriae *- 2018 - pp. 603-610*

Paolo Pellegatti[(1)] - Sara Roma[(2)] - Glauco Toniutti[(3)] - Paola Visentini[(4)]
Valter Zucchiatti[(5)]

Nuovi dati sul popolamento preistorico dell'area collinare friulana

RIASSUNTO – Nuovi dati sul popolamento preistorico dell'area collinare friulana – Il riesame di alcuni siti dell'area collinare del Friuli ha fornito lo spunto per avviare una revisione complessiva dei dati disponibili sul popolamento preistorico dell'area, soprattutto per quel che concerne il periodo compreso tra Mesolitico e Neolitico Antico.

SUMMARY – New data on the prehistoric population of the hilly area of Friuli – This paper presents a new look at some old collections from sites on the hills between Fagagna and Ragogna providing an opportunity to initiate a general review of the prehistoric population of that area in the period going from the Mesolithic to Early Neolithic.

Introduzione

Il recente riesame dei materiali provenienti dai siti di Fagagna (UD) e Ragogna (UD), giunti al Museo Friulano di Storia Naturale di Udine a seguito della prematura scomparsa di Francesca Bressan avvenuta nel 2008, ha fornito lo spunto per avviare una revisione complessiva dei dati disponibili sul popolamento preistorico dell'area collinare friulana[1].

La scoperta dei siti di Fagagna e di Ragogna risale agli anni Ottanta del Novecento e si inserisce nel più ampio quadro delle ricerche al tempo avviate in Friuli per chiarire la reale sussistenza del *gap* di dati relativi al popolamento mesolitico della regione e verificare il ruolo svolto dagli ultimi gruppi di cacciatori raccoglitori nella transizione verso l'adozione di economie pienamente produttive.

Le ricerche di quegli anni, che videro in Francesca Bressan uno dei protagonisti, portarono alla scoperta di alcuni contesti destinati a divenire siti-chiave per la comprensione della sequenza cronostratigrafica della preistoria regionale (fig. 1).

Diedero infatti il primo significativo impulso alla conoscenza delle dinamiche del popolamento mesolitico non solo le ricerche al Riparo di Biarzo, da lei dirette insieme ad Antonio Guerreschi dell'Università di Ferrara (Guerreschi 1996), ancora oggi tra i pochi siti dell'Italia settentrionale a conservare una stratigrafia complessa compresa tra il Paleolitico Superiore e il Neolitico e a consentire analisi approfondite su alcuni aspetti del passaggio all'Olocene (Bertolini *et alii* 2015; Vai *et alii* 2015), ma anche le prospezioni condotte in alta quota tra il 1982 e il 1984 in settori selezionati delle Alpi Carniche al confine con l'Austria, con l'individuazione di concentrazioni di industrie litiche di superficie (Casera Valbertad, Monte Mandrizza, Pramollo), divenute in seguito oggetto di indagini stratigrafiche (Pramollo-Dosso Confine), riferibili sia alla fase antica che recente del Mesolitico (Bressan 1983; Pessina 2003 e 2006a).

(1) Phoebe A. Hearst Museum of Anthropology, University of California, Berkeley, USA.
(2) Museo Friulano di Storia Naturale, via Sabbadini 22-32, 33100 Udine, Italy.
(3) Museo Civico "A. Cerrutti", via Roma 23, 33030 Ragogna (UD), Italy.
(4) Museo Archeologico/Museo Friulano di Storia Naturale, colle del Castello/via Sabbadini 22-32, 33100 Udine, Italy.
(5) Ricercatore di storia locale, Villalta di Fagagna, Udine.

[1] Nel dar seguito alle ricerche che avevano visto Francesca Bressan tra i più attivi ed entusiasti promotori, intendiamo dedicare il presente contributo al ricordo della studiosa e della decennale attività di ricerca da lei condotta sul territorio regionale in qualità di collaboratrice della "Sezione Paletnologica e Antropologica" del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine.



Fig. 1 - Distribuzione dei siti mesolitici in Friuli. Evidenziati in blu i siti di Fagagna e Ragogna (da Guerreschi 1998, rielaborato).

Un altro settore di primario interesse per il popolamento mesolitico è risultato quello della Bassa pianura, dove, a partire dai primi rinvenimenti effettuati a San Giorgio di Nogaro, loc. Fontanive e a Muzzana, loc. Bosco Comunale (Bressan 1980a e 1980b), riferibili a industrie di superficie del Mesolitico Antico (Sauveterriano), di particolare interesse sono risultate, tra le altre, le successive segnalazioni di industrie, sempre del Mesolitico Antico, a Piancada, loc. Fraida Paludo (Fontana, Salvador 1995) e a Muzzana, loc. la Favorita a N dell'abitato moderno (Pessina *et alii* 2006), dove le ricerche di superficie hanno evidenziato, per la prima volta in Bassa pianura, la presenza di un vero e proprio sito del Mesolitico Recente[2].

[2] Nel quadro del popolamento mesolitico regionale, la relativa rarità che caratterizza i siti localizzati lungo la fascia della Bassa pianura rispetto a quelli attestati nelle altre aree sembra potersi ascrivere a fenomeni diversi che hanno variamente interagito nel disegnare la situazione archeologicamente rilevabile. Area ottimale per le condizioni ecologiche ed ambientali offerte, la Bassa pianura nel corso del Mesolitico fu teatro di profondi cambiamenti legati al progressivo innalzamento del livello marino, conseguente al fenomeno della deglaciazione (Fontana 2006; Fontana, Correggiari, Juračić 2014), e caratterizzata dall'occupazione preferenziale dei dossi fluviali ai margini dei corsi d'acqua, delle zone prospicienti le aree umide e dei cordoni dunosi prossimali all'attuale fascia lagunare (Pessina 2003).



Fig. 2 - Localizzazione delle aree di rinvenimento a Fagagna, "Torbère".

Il popolamento mesolitico dell'Alta pianura sembra evidenziare una netta preferenza per la fascia delle colline moreniche rispetto a quella pedecollinare e soprattutto all'aperta pianura, quest'ultima teatro del massiccio popolamento del Neolitico Antico segnato dalla presenza di abitati stabili di medie-grandi dimensioni (Sammardenchia, Pavia di Udine)[3] in cui si è riconosciuta la presenza di un'organizzazione *intersite* di tipo centrifugo (Pessina 2006b, p. 281).

I numerosi siti che costellano la fascia collinare a N di Udine, nell'Anfiteatro morenico del Tagliamento, mostrano la presenza di un elemento comune nella scelta insediamentale, sempre prossima ad ambienti lacustri (oggi prosciugati) o zone di risorgiva, certamente connessa a ragioni di tipo economico, stante la potenziale ampia gamma di risorse alimentari diversificate qui sfruttabile (caccia, pesca, raccolta). La cronologia insediativa evidenzia un ampio arco di frequentazione, a partire dal Mesolitico Antico, cui si riferiscono i rinvenimenti effettuati a Fornaci De Mezzo (Rive d'Arcano, UD), per i quali si è ipotizzata la funzione di stazione di approvvigionamento di materia prima selcifera, dato l'elevato numero di nuclei rinvenuto, superiore a quello degli strumenti ritoccati (Candussio *et alii* 1991, p. 281). Alla fase recente del Mesolitico (Castelnoviano) sono invece riferibili le stazioni di Rive D'Arcano, Corno-Ripudio (San Daniele del Friuli, UD) ed in particolare Cassacco, loc. Mulino Ferrant, dove i materiali rinvenuti in superficie in tre punti distinti sembrano riferibili ad aree specializzate (Candussio *et alii* 1991).

Complessa, per la presenza di industrie riferibili tanto al Mesolitico che al Neolitico e all'età dei metalli, è l'interpretazione dei siti collinari di Fagagna (UD) (Bressan 1983; Bressan, Zucchiatti 1986) e Ragogna nei pressi del lago (UD) (Bagolini, Bressan, Toniutti 1980), sui quali verte il presente contributo (fig. 1).

A fronte di tale situazione, la scarsa attestazione di siti mesolitici potrebbe essere il riflesso di una sottorappresentazione casuale, dovuta alla sommersione dei siti localizzati lungo le antiche linee di costa conseguente alla trasgressione marina oltre che alle forti alterazioni che il territorio ha conosciuto a seguito dei massicci interventi di riassetto agrario ivi realizzati (opere di bonifica), ma potrebbe anche rispondere alla effettiva ridotta frequentazione del territorio in tale epoca. Il confronto con la fase successiva, quella del Neolitico Antico, mostra infatti una chiara inversione di tendenza, con una massiccia intensificazione del popolamento evidenziata dalla presenza di veri e propri insediamenti (Piancada, Muzzana, Precenicco). Questi in alcuni casi corrispondono significativamente alla rioccupazione dei dossi sabbiosi formati dai paleoalvei pleistocenici già oggetto della frequentazione dei gruppi mesolitici che in corrispondenza della fase recente del Mesolitico sembrano del resto aver già subito una significativa contrazione.

[3] Si fa qui riferimento ai principali siti indagati stratigraficamente.

Fagagna, località torbère

Il materiale preistorico proviene dall'area circostante ad una piccola bassura interessata negli anni Quaranta del Novecento da un'intensa attività di estrazione della torba[4], intervento che, insieme alle stagionali pratiche di coltivazione, ha evidentemente compromesso l'individuazione di eventuali tracce di frequentazione preistorica. Le zone da cui provengono i materiali sono circoscritte a tre punti posti nei pressi della bassura (fig. 2): le aree A e B da cui provengono numerosi manufatti litici per lo più indistinti e la zona C che ha restituito materiali ceramici di età protostorica e romana (Bressan, Zucchiatti 1986).

Per quanto riguarda i materiali litici, pur mancando specifiche analisi di dettaglio sulla provenienza della materia prima, lo studio preliminare dell'industria scheggiata del sito, composta da 899 manufatti litici non ritoccati, ha messo in luce una situazione caratterizzata dall'uso quasi esclusivo di selce di provenienza locale, sebbene vi sia una percentuale piuttosto elevata di selce patinata o fortemente patinata di difficile determinazione. Tra i prodotti della scheggiatura a faccia piana non ritoccati, le schegge hanno valori molto alti, che raggiungono il 68%, con una prevalenza delle piccole schegge e delle microschegge.

Sono oltre 200 i nuclei, che risultano quasi sempre estremamente sfruttati, e i ravvivamenti di nucleo. I primi hanno forma irregolare e dimensioni assai ridotte: si tratta per lo più di nuclei poliedrici a più piani di percussione o ad un solo piano di percussione, mentre sono rari i nuclei a lamelle ad un piano di percussione.

Sulla base delle classi tipologiche riconosciute nell'industria litica (figg. 3-4; tab. I), si osservano tre insiemi litici: una componente piuttosto antica, riferibile genericamente al Paleolitico, di cui si darà notizia in una successiva nota, una attribuibile con una certa prudenza al Mesolitico Recente, definita per la comparsa di alcuni manufatti, tra cui ricordiamo grattatoi corti, trapezi e microbulini, ed una terza rappresentata da pochi foliati, soprattutto punte di freccia, collocabili dal punto di vista cronologico-culturale tra il Tardo Neolitico e l'Eneolitico. Quest'ultima fase della preistoria sembra essere documentata anche da una lama di pugnale a faccia piana su selce patinata di colore biancastro (largh. max 2,9, lungh. 9,5, spess. 1,0 cm), dal profilo concavo/convesso, la cui faccia dorsale è interessata da un ritocco invadente poco accurato (fig. 5).

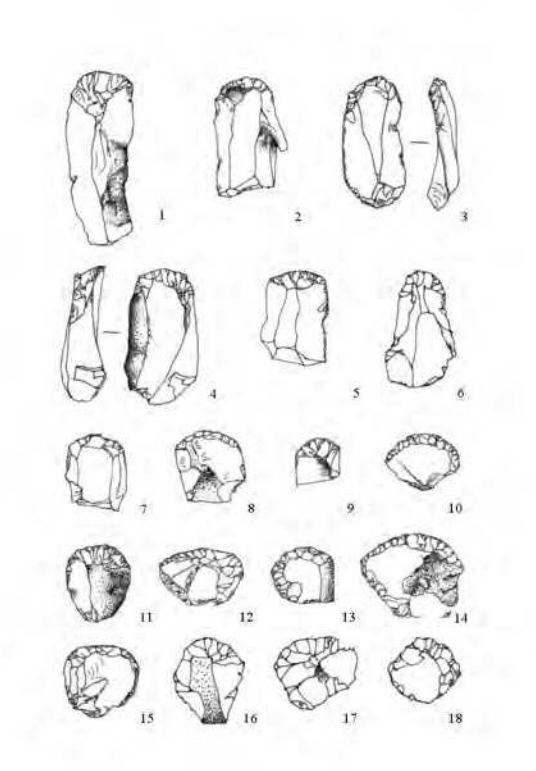


Fig. 3 - Industria litica rinvenuta a Fagagna, "Torbère" (scala 2:3 ca.; disegni V. Zucchiatti).

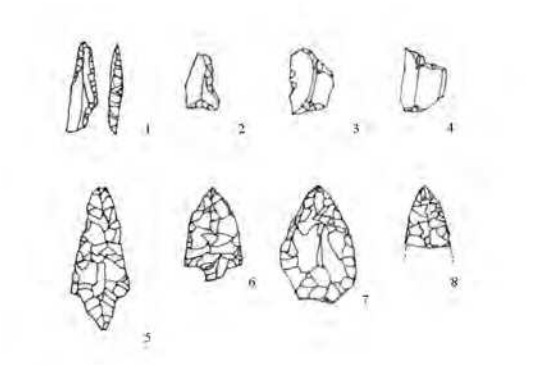


Fig. 4 - Industria litica rinvenuta a Fagagna, "Torbère" (scala 2:3 ca.; disegni V. Zucchiatti).

[4] La bassura è nota con il toponimo di Palût-Paludo e solo dopo l'attivazione della torbiera l'area è stata identificata con il nome di Torbère (Zucchiatti 1992).

Tab. I - Analisi tipologica dell'industria litica rinvenuta a Fagagna.

	Classi tipologiche	Nr.
Bulini	B2	1
	B3	1
	B4	1
	B5	2
	B7	1
		6
Grattatoi	G1	1
	G3	12
	G4	7
	fr. G1-3	16
	G6	3
	G7	1
	G9	6
		46
Troncature	T2	2
	T3	4
		6
Becchi	Bc1	1
	Bc2	1
		2
Punte a Dorso	PD4	1
		1
Lame a Dorso	fr. LD	3
		3
Geometrici	Gm4	1
	Gm5	4
		5
Foliati (secondo Bagolini 1970)	fr. F	1
	F1	2
	F2	1
		4
Punte	P1	1
	P2	3
	P3	1
		5
Lame-raschiatoi	L0-L1	1
	L1	3
		4
Raschiatoi	R1	5
	R2	2
		7
Denticolati	D1	6
	D2	4
		10



Fig. 5 - Lama di pugnale a faccia piana da Fagagna, "Torbère" (foto V. Zucchiatti).

Lago di Ragogna

Il sito si colloca sulla riva nord del Lago di Ragogna ai piedi del Monte Ragogna (Toniutti 2005). È stato oggetto di prospezioni di superficie e indagini stratigrafiche a partire dal 1991 da parte di Francesca Bressan, che ha in particolare concentrato le proprie ricerche in un'area della sponda del lago, marginata da un pioppeto (fig. 6). La zona indagata sembra configurarsi come una risistemazione del suolo mediante l'apporto di pietre, intervallata da tracce poco marcate di esondazione lacustre (Bressan 1996) (fig. 7). Da una prima revisione dei materiali provenienti dalle ricerche stratigrafiche dei primi anni Novanta dello scorso secolo, anche se in assenza della documentazione di scavo, si osserva la compresenza in alcuni quadrati, ad esempio P3-S2 (US 1), di un'industria litica tradizionalmente mesolitica, caratterizzata da manufatti litici in materia prima locale, tra i quali un trapezio rettangolo e un grattatoio frontale lungo, e di pochi reperti ceramici di impasto grossolano, tra cui si annovera un fondo a tacco frammentario.

In base ai dati stratigrafici disponibili, il rinvenimento contestuale di questi elementi in alcuni settori



Fig. 6 - La zona dello scavo con, sullo sfondo, il Lago di Ragogna (foto G. Toniutti).



Fig. 7 - Immagini dello scavo del 1992 diretto da Francesca Bressan (foto G. Toniutti).

dello scavo potrebbe essere indice dell'arcaicità del complesso neolitico, anche se, in mancanza della documentazione di scavo, permane il dubbio di una commistione di materiali dovuti alla frequentazione pluri-fase del sito. L'interpretazione culturale del sito di Ragogna, di primario interesse per la comprensione delle dinamiche culturali attive al momento della transizione all'Olocene, presenta quindi ancor oggi degli aspetti controversi che dovranno essere approfonditi attraverso l'esame complessivo dei materiali provenienti dalle tre campagne di scavo condotte negli anni 1991-1992 e 1994.

Riferimenti Bibliografici

Bagolini B. 1970, *Ricerche tipologiche sul gruppo dei foliati nelle industrie di età olocenica della valle Padana*, Annali dell'Università di Ferrara, Sezione XV, Paleontologia Umana e Paletnologia, vol. 1, n. 11, pp. 221-253.

Bagolini B., Bressan F., Toniutti G. 1980, *Ragogna (Lago)*, PA 16, p. 127 (Notiziario).

Bertolini M., Cristiani E., Modolo M., Visentini P., Romandini M. 2015, *Late Epigravettian and Mesolithic foragers of the eastern Alpine region: Animal exploitation and ornamental strategies at Riparo Biarzo (Northern Italy)*, Quaternary International, pp. 1-19.

Bressan F. 1980a, *S. Giorgio di Nogaro - Loc. Fontanile*, PA 16, pp. 129-130 (Notiziario).

Bressan F. 1980b, *Muzzana del Turgnano - Loc. Bosco Comunale o Baraso (Udine)*, PA 16, pp. 127-128 (Notiziario).

Bressan F. 1983, *Le Mésolithique au Friuli: les sites se référant au Mésolithique sur la base des découvertes de surface*, PA 19, pp. 169-174.

Bressan F. 1996, *Ragogna (Udine)*, in *Veneto e Friuli-Venezia Giulia, Preistoria e Protostoria*, Guide Archeologiche n. 7, Abaco, pp. 255-261.

Bressan F., Zucchiatti V. 1986, *L'uomo, la selce, i metalli*, in Mor C.G. (a cura di), *Fagagna. Uomini e terra*, Arti Grafiche Friulane, Udine, pp. 53-67.

Candussio A., Ferrari A., Ferrari U., Messori A., Pessina A., Pez O., Quagliaro F., Tosone R., Tullio B. 1991, *Nuovi siti mesolitici in provincia di Udine*, Natura Bresciana 26, pp. 251-287.

Fontana A. 2006, *Evoluzione geomorfologica della Bassa pianura friulana e sue relazioni con le dinamiche insediative antiche*, Edizioni del Museo Friulano di Storia Naturale 47, Udine.

Fontana A., Correggiari A., Juračić M. 2014, *Il Mare Adriatico dall'ultima glaciazione a oggi: evoluzione geomorfologica e aspetti paleoambientali*, in Visentini P., Podrug E. (a cura di), *Adriatico senza confini. Via di comunicazione e crocevia di popoli nel 6000 a.C.* Catalogo della mostra, Udine 11 ottobre 2014-22 febbraio 2015, Edizioni del Museo Friulano di Storia Naturale, Udine, pp. 23-33.

Fontana A., Salvador S. 1995, *Nuovi siti preistorici nella Bassa friulana*, Quaderni Friulani di Archeologia V, pp. 175-177.

Guerreschi A. 1996 (a cura di), *Il sito preistorico del Riparo di Biarzo, Valle del Natisone, Friuli*, Edizioni del Museo Friulano di Storia Naturale 39, Udine.

Guerreschi A. 1998, *Il Mesolitico nell'Italia nord-orientale*, in Pessina A., Muscio G. (a cura di), *Settemila anni fa il primo pane. Ambienti e culture delle società neolitiche*, Catalogo della mostra, Udine dicembre 1998-maggio 1999, Edizioni del Museo Friulano di Storia Naturale, Udine, pp. 78-85.

Pessina A. 2003, *Il popolamento umano dell'area alpina orientale*, in Muscio G. (a cura di), *Glacies. L'età dei ghiacci in Friuli. Ambienti, climi e vita negli ultimi 100.000 anni*, Catalogo della mostra, Udine gennaio-aprile 2003, Arti Grafiche Friulane, pp. 130-143.

Pessina A. 2006a, *Pramollo-Dosso Confine: ricerche 2004-2005. Un accampamento stagionale di cacciatori preistorici*, Gortania 27, pp. 49-67.

Pessina A. 2006b, *Nuovi dati sugli aspetti culturali del Primo Neolitico in Friuli e sui rapporti con l'Adriatico orientale*, in Pessina A., Visentini P. (a cura di), *Preistoria dell'Italia settentrionale. Studi in ricordo di Bernardino Bagolini*, Atti del convegno, Udine 23-24 settembre 2005, Comune di Udine, Museo Friulano di Storia Naturale, Udine, pp. 279-302.

Pessina A., Fragiacomo A., Della Bianca A., Del Piccolo M. 2006, *La stazione castelnoviana di Muzzana del Turgnano, località La Favorita (UD)*, in Pessina A., Visentini P. (a cura di), *Preistoria dell'Italia settentrionale. Studi in ricordo di Bernardino Bagolini*, Atti del convegno, Udine 23-24 settembre 2005, Comune di Udine, Museo Friulano di Storia Naturale, Udine, pp. 401-406.

Toniutti G. 2005, *La Preistoria del Lago di Ragogna*, I Quaderni del G.A.R., n. 9, Museo Civico "Antonio Cerutti" di Ragogna, pp. 25-42.

Vai S., Torres Vilaça S., Romandini M., Benazzo A., Visentini P., Modolo M., Bertolini M., MacQueen P., Austin J., Cooper A., Caramelli D., Lari M., Bertorelle G. 2015, *The Biarzo case in northern Italy: is the temporal dynamic of swine mitochondrial DNA lineages in Europe related to domestication?* Scientific Reports 5, Article number 16514.

Zucchiatti V. 1992, *Antiqua Phagagna. Archeologia e dintorni nel Fagagnese (1983-1992)*, Numero Unico Fagagna 102, pp. 17-25.

Finito di stampare in Italia nel mese di dicembre 2018
da Pacini Editore Industrie Grafiche - Ospedaletto (Pisa)
per conto di EDIFIR-Edizioni Firenze

